

Relazione conclusiva progetto **INCLUSIONE a.s. 2018-2019**

Funzione strumentale: **ALESSANDRA MIAZZA**

Il progetto ha attuato azioni di organizzazione progettuale, coordinamento, consulenza e supporto relative all'area della disabilità, DSA, disagio/svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.

Finalità ultima di tutti gli interventi è l'educazione alla conoscenza e **valorizzazione delle diversità di persone** e culture che, a sua volta, promuove una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Nello specifico, in qualità di funzione strumentale per l'inclusione, ho **coordinato**, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Collaboratore Vicario, le **azioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** che si è costituito con modalità analoga a quella già sperimentata negli anni precedenti: in ogni ordine di scuola e per ciascuna tipologia di bisogno sono state individuate figure di riferimento che hanno avuto il ruolo di mettere in comune informazioni e prassi di intervento differenziate e calibrate a seconda dei differenti ordini di Scuola e di bisogno educativo.

All'inizio dell'Anno Scolastico, basandomi su alcuni elementi significativi emersi dall'incontro con le figure di sistema collegate alla FS, ho provveduto ad **aggiornare il progetto** con l'intento di renderlo maggiormente funzionale rispetto ai bisogni emergenti.

Inoltre, come previsto dal PAI, ho organizzato e coordinato la prosecuzione di due progetti, "Apprendimeglio" e "Occhio che leggo", dedicati in modo particolare ai bambini con DSA e disagio/svantaggio socio-economico, culturale e linguistico delle Scuole Primarie dell'IC.

Ho organizzato l'avvio in alcune classi di Scuola Primaria e Secondaria di un progetto del Laboratorio di Psicologia dell'Apprendimento riguardante il potenziamento dell'apprendimento della L2 in ragazzi dislessici

Ancora ad inizio d'Anno Scolastico, mi sono occupata di fornire prime indicazioni operative e di lavoro alle colleghe di sostegno neoarrivate nell'Istituto indirizzandole, successivamente, alle figure di sistema specifiche.

Ho partecipato agli incontri promossi dalla Funzione Strumentale per la revisione del PTOF, curando la stesura della sezione dedicata all'Inclusione e ai Bisogni Educativi Speciali

Soprattutto allo scadere del primo quadrimestre, ho revisionato tutti i PEI e PDF di tutti gli ordini di Scuola, dando indicazioni specifiche agli insegnanti che dovevano apportare modifiche ai propri documenti.

Durante l'anno ho attivato sportelli rivolti ai docenti/Consigli di classe con lo scopo di offrire supporto e consulenza rispetto all'analisi di dati, sia osservativi sia relativi alle dinamiche relazionali, nonché alla lettura della documentazione clinica (ove presente) in modo da pervenire ad una individuazione dei bisogni specifici, primo passo per giungere ad una risposta personalizzata in sintonia con le caratteristiche della persona o del gruppo; l'intento è di evitare il disagio causato da una risposta inadeguata alle esigenze formative di studenti con Bisogni Educativi Speciali o con particolari modalità relazionali disfunzionali .

Come referente per i DSA ho attuato azioni di consulenza ai docenti che ne hanno fatto richiesta e supporto alla compilazione del PDP

Raccordandomi con il Dirigente Scolastico e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (allargandone la partecipazione ad insegnanti curricolari dei tre ordini di Scuola) ho curato la revisione e la stesura del PAI.

Durante l'intero corso dell'anno ho partecipato alle riunioni in calendario per le Funzioni Strumentali dell'IC, nonché ho partecipato a quelle indette dal CTS o dall'USP che mi vedevano coinvolta.

Ricevuta la nomina di Referente per gli studenti adottati, ho partecipato alle riunioni previste, nonché ho realizzato la quasi totalità delle azioni previste dalle Linee Guida.

Ho fornito indicazioni circa richieste specifiche che sono giunte alla mia attenzione, non da ultimo quelle relative al bando di acquisto di strumenti didattici per studenti DVA.

I **docenti di riferimento** hanno realizzato **azioni di supporto** ai colleghi per favorire un'adeguata inclusione degli alunni con BES, hanno curato la stesura della documentazione relativa alla disabilità, ai DSA e agli studenti di origine straniera, hanno diffuso le informazioni nel plesso di appartenenza, hanno coordinato la predisposizione di interventi specifici per alunni in difficoltà raccordandosi con Enti e/o Associazioni territoriali e hanno collaborato alla stesura del PAI.

Vi sono da segnalare alcune criticità da tenere in considerazione per la progettualità futura al fine di renderla ancor più rispondente alla complessità delle classi: occorrerebbe quindi

- prevedere una maggiore accuratezza nella gestione di alcune situazioni in particolar modo quelle che coinvolgono studenti che hanno avviato un percorso di valutazione delle difficoltà che non ha avuto però un seguito
- avviarsi ad una totale aderenza tra quanto dichiarato nel PEI e nel PdP e quanto proposto nella didattica e nei momenti di valutazione
- aver cura di approntare percorsi di apprendimento che tengano in considerazione le indicazioni operative delle Linee Guida allegate alla L. 170, diffondere maggiormente il materiale prodotto dai docenti di classe per implementare buone prassi relative alla presa in carico degli studenti con BES (didattica laboratoriale, cooperative learning, classi aperte, tutoring tra pari...)
- monitorare maggiormente i percorsi degli studenti con BES in modo da individuare le "prassi vincenti" rispetto al successo formativo ed estenderle in misura maggiore
- adeguare maggiormente la prassi scolastica alle normative vigenti avendo maggior cura nel rispettare tempi e modalità
- intensificare la collaborazione tra insegnanti di sostegno e colleghi di classe avendo chiari i ruoli e i compiti spettanti a ciascuno

Pavia, 28 giugno 2019

La Funzione Strumentale per l'Inclusione

Alessandra Miazza